

IN GERMANIA LA COMPAGNIA CHIUDE IL 2020 CON UTILI RECORD E 525 MILIONI DI DIVIDENDO

Generali, maxi-cedole tedesche

Quest'anno la crescita proseguirà, dice il ceo Liverani, superando 3 miliardi di rimesse a Trieste nel giro di tre anni

Vital Signs&Care, che tramite l'analisi dell'iride, facendo una semplice foto via smartphone, consente di valutare i parametri vitali, compresa l'ossigenazione del sangue, dato particolarmente importante in caso di Covid-19.

«La Germania, con 14,4 miliardi di premi, è il secondo mercato del gruppo subito dopo l'Italia, ed è un laboratorio delle soluzioni tecnologiche innovative. Le nostre fabbriche prodotto solo molto più simili a Google e Amazon che ad una tradizionale compagnia di assicurazione», dice Liverani. La Germania è stata anche il primo mercato in cui è stato lanciato Generali Vitality, un prodotto salute che prevede sconti in caso di stile di vita corretti, misurati con dispositivi elettronici indossabili, e a breve, con l'italiana Movendo, sarà offerta una copertura assicurativa dedicata agli anziani, che prevede un dispositivo robotico supportato dall'intelligenza artificiale che consiglia alle persone il tipo di ginnastica da effettuare ogni giorno, per evitare infortuni o cadute, particolarmente frequenti in età avanzata. «In coerenza con la strategia impressa da Philippe Donnet al gruppo vogliamo essere partner di vita dei nostri clienti. L'utilizzo dell'innovazione tecnologica ci consente di essere vicino ai nostri assicurati, riducendo il rischio dei sinistri e offrendo servizi immediati nel caso in cui questo si realizzi. Oggi le polizze smart rappresentano circa il 20-25% della nuova produzione», conclude Li-

verani. «Una strategia che è molto apprezzata dai clienti, che preferiscono usufruire di un servizio rispetto ad un semplice ristoro economico, e che ci ha consentito di chiudere il 2020 con un combined ratio record dell'86% e un Solvency II del 319%». (riproduzione riservata)



Giovanni Liverani

